

comparto della ricettività alberghiera, cui seguiranno via via ulteriori moduli riguardanti gli altri servizi turistici.

Trattandosi di un progetto cui gli operatori aderiscono su base volontaria, lo stesso Ministro incaricato per il turismo, on.le Bersani, si è fatto promotore, in prima persona, del sostegno del progetto Dipartimentale presso i Presidenti delle grandi organizzazioni rappresentative del mondo imprenditoriale (Confcommercio, Confindustria, Confesercenti, Confcooperative e Lega delle Cooperative) oltre che presso i Presidenti e gli Assessori al turismo delle regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. La campagna per acquisire le adesioni al progetto è stata arrivata nel 1997 dal Dipartimento con proprie risorse finanziarie. Oltre all'adesione delle organizzazioni imprenditoriali avanti richiamate, sono state acquisite circa 1.300 adesioni di singoli operatori che hanno accettato di ricevere la visita di esperti incaricati dal Dipartimento per essere sottoposti a verifica.

Ulteriore azione concreta avviata nel 1997 è costituita dalla compilazione del Manuale «Italia per Tutti» destinato agli operatori turistici e concepito come uno strumento di immediato riferimento che permetterà agli operatori di erogare ai clienti con esigenze speciali un servizio di qualità. L'obiettivo primario del Manuale è quello di suggerire agli addetti ai vari servizi, nelle specifiche situazioni legate alla propria mansione, quali possano essere le modalità di intervento più idonee a soddisfare eventuali esigenze speciali, prospettando per ogni situazione una soluzione comportamentale che non richieda lunghi periodi di formazione, ma una autogestione del proprio apprendimento in modo schematico, semplice ed efficace. Il testo del Manuale è stato già realizzato con risorse del Dipartimento e nei primi mesi del 1998 verrà sottoposto, per la validazione dei contenuti, al parere delle associazioni nazionali delle persone disabili, le quali stanno offrendo al Dipartimento il partecipato e prezioso contributo della propria esperienza, tanto da costituire un vero e proprio «tavolo» informale di consultazione permanente per il Dipartimento stesso.

Nel corso del 1997, infine, questa Amministrazione ha partecipato agli eventi congressuali, mostre e convegni sui temi del turismo, del tempo libero e della disabilità più significativi organizzati sul territorio nazionale, promuovendo in ogni sede il progetto «Italia per Tutti» e svolgendo opera di sensibilizzazione alle problematiche connesse all'accoglienza ed all'integrazione sociale delle persone con esigenze speciali, in assoluta sintonia con la risoluzione adottata il 20 dicembre 1996 dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea «sulle pari opportunità delle persone disabili».

In margine alla descrizione dell'attività svolta dal Dipartimento del Turismo, si segnala, per le relative valutazioni, l'inopportunità di dare corso alla indicazione, contenuta nel documento «Avanprogetto del decreto legislativo sul conferimento delle competenze dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in materia di sviluppo economico in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59», relativa alla soppressione fra le funzioni in materia di turismo riservate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di quella indicata alla lettera i) dell'art. 2, comma 1, decreto legge 97/1995, convertito nella legge n. 203/95 recante «Sostegno e promozione del turismo in favore dei soggetti con ridotte capacità motorie e sensoriali».

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

Si fa presente che non risulta l'esistenza di direttive comunitarie in materia di politiche a favore dei disabili.

Tali politiche, come è noto, sono state finora promosse dall'Unione europea attraverso strumenti, diversi da quelli normativi, quali risoluzioni, raccomandazioni e decisioni, queste ultime istitutive di programmi, alcuni a carattere generale, come Helios, altri a carattere particolare, come Horizon, finanziato dal Fondo sociale europeo e finalizzato a facilitare l'integrazione dei disabili nel mondo del lavoro.

PARTE SECONDA

Relazioni inviate dalle regioni e province autonome

PREMESSA

La documentazione allegata riporta le comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni regionali sullo stato di attuazione della legge 104/92 a livello territoriale.

Il Dipartimento per gli affari sociali, al fine di rilevare informazioni omogenee, ha riproposto un'apposita modulistica che è stata inviata a tutte le regioni e alle provincie autonome di Trento e Bolzano (vedi in documentazione - parte terza).

I dati trasmessi consentono di disporre di un quadro che, pur incompleto, offre significative informazioni sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap in ambito regionale.

Si evidenzia che le regioni, pur nella specificità territoriale, sono impegnate nel processo di applicazione della legge-quadro 104/92 con normative, investimenti economici, attività di programmazione e interventi diversificati sul territorio.

Si rileva, in taluni casi, uno sforzo notevole nella predisposizione di adeguati strumenti programmatici e nella realizzazione di servizi integrati e innovativi.

Occorre constatare, inoltre, che non tutte le regioni hanno trasmesso i dati relativi agli interventi di competenza, così come disposto dalla stessa legge 104/92.

ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1996	1.273.665
Comuni n.	305
Province n.	4
ASL n.	6

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1. NORMATIVA

1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI :

- _ legge-quadro o normativa organica di riferimento
- * leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- _ leggi di settore in materia di handicap
- * provvedimenti amministrativi
- * altre disposizioni
- * accordi di programma

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo

Rif. normativi (data e n.)

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L. 104/92**

titoli

Rif. normativi (data e n.)

Istituzione Comitato Regionale per le
Politiche dell'handicap

Legge Regionale n.53 del 19.4.1995

- **leggi di settore**

Contenuti

Rif. normativi (data e n.)

- * prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione
- * servizi sociali e assistenza
- * integrazione scolastica e diritto allo studio
- * formazione professionale
- * lavoro
- _ barriere architettoniche
- * edilizia
- * trasporti
- * partecipazione/associazionismo
- _ informazione
- * sport/tempo libero
- _ altro

L. RR: 46/84- 9/91- 13/92- 72/94-54/87- 102/97
L.L. R.R: 60/80 - 34/81 - 79/89 - 135/96 -32/97
L.L. R.R : 82/84 - 91/94
L.R.111/95
L.R. 85/94

L.R. 96/96
L.L. R.R : 40/91 - 81/91 - 63/92
L.R. 37/93
L.R. n. 29/97
L.L. R.R .3/95 - 126/96

• **Provvedimenti amministrativi**¹

	Oggetto e rif. normativi (data e n.)
Ordinanza Dirigenziale n.127 del 17.12.97	Modifica strumenti di guida (art.27 L.104/92)
Circolare a Comuni, Province e Az.U.S.L. del 16.09.1997	Integrazione scolastica (art.13 L.104/92 - art.3 LL.RR. 60/80 e 34/81)
Circolare alle Province del 12.9.97	Restituzione alle Province di competenze per ciechi e sordomuti (L.67/93 - L.R. 32/97)
Del. Consiglio regionale n.66/35 del 22.7.97	Istituzione di centri diurni per portatori di handicap (L.104/92 - LL.RR. 60/80 - 34/81)

• **Altre disposizioni (specificare)**

(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- * commissioni integrate (art.4 L.104/92)
- * servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art.3, L.104/92)
- * competenza gestione servizi (LL. RR. 60/80 - 34/81 - 32/97)
 - ___ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
 - ___ rapporti pubblico/privato
 - ___ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
 - ___ informazione
- * formazione operatori (Piano di form. prof. le 1997 - programma 3.2.3)
- * strumenti di partecipazione di cui all'art.41, L.104/92 (L.R. 53/95)
 - (es.: consulta, comitato reg.le sull' handicap)

• **Accordi di programma**

(Indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	—	*	—	—	4
formazione professionale	—	—	—	—	
lavoro	—	—	—	—	
trasporti	—	—	—	—	
altro (_____)	—	—	—	—	
totale (n.)		4			4

¹ Specificare il tipo di provvedimento (circolare, direttiva di giunta regionale o di consiglio regionale, delibera di giunta o di consiglio regionale, altro).

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI* NO__

• Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti:

* socio - sanitario

__ socio - assistenziale

* integrazione scolastica

* formazione professionale

__ edilizia e strutture urbane

__ trasporti

__ altro (specificare) _____

Eventuali obiettivi e priorità

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI * NO__

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI__ *NO

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1997 per le politiche di superamento dell'handicap : circa £ 7.500.000.000 così ripartite: £ 4.000.000.000 (LL. RR. 60/80 - 34/81) - £ 1.633.176.000 (centri diurni) - £ 1.904.000.000 (contributi varie Associazioni di disabili) - 7.200.000 (Progetto sperimentale ai sensi della L.R. 135/96).

• Specificare le scelte prioritarie di intervento :

* assistenza domiciliare

* servizi di aiuto personale

__ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)

* strutture socio - educative - assistenziali diurne

* strutture formative e di inserimento lavorativo

* altro (assistenza scolastica)

Eventuali note ed osservazioni

Sono stati finanziati anche interventi per:

- rimozione barriere architettoniche da parte di Az.U.S.L. (Lanciano- Vasto);
- pagamento rette per ciechi e sordomuti presso istituti e fornitura sussidi per alunni;
- modifica di centralini telefonici per non vedenti (L.113/95 - LL. RR. 60/80 e 34/81) ;
- contributo straordinario Az.U.S.L. di L'Aquila per acquisto di n.2 pulmini per trasporto di portatori di handicap (L .R. 81/97).

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 1997 per l'attuazione di politiche per il superamento dell'handicap

Assessorati regionali	risorse economiche investite	
	impegnate	sostenute
Sicurezza Sociale	7.544.376.000	6.467.546.188
Sanità (1)	120.000.000	32.519.200.000
Formazione Professionale	4.769.000.000	
Trasporti		2.360.000.000
Cultura	30.000.000	30.000.000
Diritto allo studio (2)	251.818.600	251.818.600
Sport	100.000.000	

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

Dati forniti dalle Aziende USL

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	1.690.360.623	307.661.856		1.998.022.479
sostenute	2.345.715.228	207.375.558		2.553.090.786

- Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

Dati forniti dalle Aziende USL

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	271.000.000			271.000.000
sostenute	795.124.118	465.190.440	29.308.000	1.289.622.558

Eventuali note ed osservazioni

(1) vedi nota pag. XIII;

(2) vedi nota pag. XIII

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

4.INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L.104/92, ART.6) ?

SI* NO_

- Se SI specificare

Fino all'entrata in vigore della L.R. 102/97 la Regione ha garantito con fondi propri un servizio di prevenzione ai sensi della L.R. 54/87. Con la legge regionale 102/97 il servizio di prevenzione è andato a regime con le Università di Chieti e di L'Aquila.

4.2 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (L. 104/92, ART.18) ?

SI_ NO*

4.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE ?

SI* NO_

- Se SI specificare come di seguito indicato

*integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)- Università di L'Aquila
 _ integrazione lavorativa
 _ integrazione riabilitativa e socio - assistenziale
 _ altro (specificare)_____

4.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP ?

SI* NO_

Multimedia Handicap (Sistema multimediale ipertestuale sull'handicap)

4.5 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE ?

SI* NO_

- Se SI specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	—	—	—	*	form. prof.le
Provincia	—	—	—	—	—
A.S.L.	* (1)	* (2)	* (3)	* (4)	—
Comuni	—	—	—	—	—
altro (specificare)_____	—	—	—	—	—

(1) - Aziende U.S.L. di Lanciano / Vasto e di Teramo

(2) - Aziende U.S.L. di Lanciano / Vasto e di Teramo

(3) - Aziende U.S.L. di Avezzano/Sulmona - Lanciano / Vasto e di Teramo

(4) - Aziende U.S.L. di Teramo

4.6 SONO STATI SVOLTI PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI PER DISABILI ?

SI* NO_

- Se si specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	form. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (spec)
Regione (assess F.P.)		*				
Provincia						
A.S.L.						
Comuni						
Scuole						
Associazioni						
Enti di form. professionale						
altro (specificare) _____						
totale (n.)		3				

4.7 SONO PREVISTI IN AMBITO REGIONALE INTERVENTI DI CURE
ODONTOIATRICHE PER I DISABILI ?

SI_ NO*

Dati forniti dalle Aziende USL

- Se si specificare come di seguito indicato

*strutture ospedaliere

*strutture territoriali

_ centri convenzionati

_ centri privati

_ altro (specificare) _____

4.8 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE
INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON DISABILI ?

SI* NO_

Dati forniti dalle Aziende USL

- Se si specificare

*interventi economici - finanziari

*sostegno psicologico

* altro (specificare) Aiuto personale (art.9 L. 104/92)

4.9 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E
RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ?

SI* NO_

Dati forniti dalle Aziende USL

- Se si specificare l'ubicazione come di seguito indicato

*altre regioni

*in Europa

*fuori Europa

- Dati forniti dalle Aziende USL**

[illegible]

³ Indicare i tempi medi di attesa in mesi.

SI* NO_
IN PARTE*

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto¹

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.